

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

Numero 4 – Aprile 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

## Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>10</b>
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>12</b>
BANDI EUROPEI	12
<b>FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)</b>	<b>12</b>
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	14
<b>FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA</b>	<b>16</b>
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE</b>	<b>17</b>



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### Resistenza ai carbapenemi nella catena alimentare

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha espresso preoccupazione per la [presenza di batteri resistenti ai carbapenemi nella catena alimentare](#), un fenomeno che potrebbe avere serie conseguenze per la salute pubblica. I carbapenemi sono antibiotici di ultima istanza, fondamentali nel trattamento di infezioni gravi nell'uomo. Anche se la loro presenza negli animali da allevamento è ancora rara, il **rilevamento di batteri resistenti** è motivo di allerta.

I dati evidenziano come questi batteri possano potenzialmente trasmettersi dagli animali all'uomo attraverso gli alimenti. Pur non essendo autorizzati per l'uso veterinario nell'UE, i carbapenemi potrebbero essere collegati a **contaminazioni ambientali o incroci tra batteri resistenti** provenienti da fonti umane. Questo sottolinea l'importanza di considerare salute umana, animale e ambientale in un'ottica integrata.

EFSA invita alla **collaborazione tra settori** e al rafforzamento dei **sistemi di sorveglianza** per contenere la diffusione della resistenza antimicrobica. Le misure raccomandate includono **migliori pratiche agricole** e una **maggiore biosicurezza**, oltre a ulteriori ricerche per capire come avvenga la trasmissione di questi geni di resistenza.

L'obiettivo dell'UE è prevenire che questi batteri si diffondano nella popolazione, grazie a un'azione coordinata tra autorità sanitarie, alimentari e veterinarie. La raccolta continua di dati e le valutazioni scientifiche sono strumenti chiave per affrontare questa **minaccia emergente**.

#### Zero rifiuti, zero scuse: cosa sta facendo l'UE per gestire meglio i rifiuti

Con l'iniziativa "Zero Waste, Zero Excuses", [la Commissione Europea rafforza il suo impegno nella gestione sostenibile dei rifiuti](#), puntando a ridurre l'impatto ambientale e a **promuovere un'economia circolare** in tutta l'Unione. L'attenzione è rivolta a settori chiave come alimenti, tessili e imballaggi, ambiti in cui è fondamentale ridurre drasticamente la produzione di rifiuti.

Uno degli obiettivi centrali è **dimezzare lo spreco alimentare** entro il 2030, attraverso misure concrete come il miglioramento dell'etichettatura, la facilitazione delle donazioni e la sensibilizzazione dei consumatori. Anche il settore tessile è al centro delle nuove politiche,

con l'introduzione della responsabilità estesa del produttore, che obbligherà le aziende a **farsi carico del fine vita dei loro prodotti**.

La Commissione punta inoltre a rafforzare l'infrastruttura del riciclo e ad aggiornare la normativa per assicurare che materiali riciclabili vengano effettivamente riutilizzati. Parte dell'iniziativa è anche un forte investimento in comunicazione e educazione ambientale, affinché cittadini e imprese siano **attori attivi nel cambiamento**.

Queste azioni si inseriscono nella più ampia strategia del Green Deal europeo e mirano a rendere l'UE un leader globale nell'economia circolare. "Zero Waste, Zero Excuses" non è solo uno slogan, ma una **chiamata all'azione per istituzioni, industrie e cittadini**. La gestione responsabile dei rifiuti non può più essere rimandata.

#### La Commissione interviene per semplificare l'attuazione del regolamento UE sulla deforestazione

La Commissione Europea ha annunciato [nuove semplificazioni per agevolare l'attuazione del Regolamento UE contro la deforestazione \(EUDR\)](#). Le misure mirano a ridurre gli oneri amministrativi per imprese, Stati membri e operatori, garantendo al tempo stesso un'applicazione efficace e armonizzata della normativa.

Sono stati pubblicati [nuovi documenti guida](#) e una [versione aggiornata delle FAQ](#), con chiarimenti su come dimostrare che i prodotti commercializzati siano privi di legami con la deforestazione. Le modifiche tengono conto dei contributi ricevuti da Stati membri, paesi partner, imprese e rappresentanti del settore, rispondendo alle richieste di maggiore chiarezza su obblighi specifici. Tra le semplificazioni introdotte, le imprese potranno **riutilizzare le dichiarazioni di due diligence** già presentate per prodotti reimportati, e sarà possibile **presentare una sola dichiarazione annuale anziché una per ogni spedizione**. Inoltre, i rappresentanti autorizzati potranno agire per conto di più aziende, e vengono semplificati gli obblighi per le imprese a valle della catena di fornitura.

Un Atto Delegato chiarirà ulteriormente l'ambito di applicazione della normativa, mentre un Atto di Esecuzione, previsto entro **giugno 2025**, introdurrà un sistema di benchmarking per i paesi terzi. L'obiettivo complessivo è **ridurre del 30% i costi amministrativi**, sostenendo una transizione equa verso catene di approvvigionamento sostenibili.

La Commissione ha già organizzato oltre 300 incontri e 50 webinar informativi, offrendo **formazione e supporto a tutti gli attori coinvolti**. Con **86 milioni di euro investiti** attraverso l'iniziativa Team Europe, l'UE rafforza il suo impegno per eliminare la deforestazione dalle filiere globali, promuovendo trasparenza, sostenibilità e legalità nel commercio internazionale.

### [La Commissione investe 86 milioni di euro per migliorare la resilienza climatica e la sicurezza idrica](#)

[La Commissione Europea ha annunciato oggi un investimento di 86 milioni di euro](#) in nuovi progetti integrati strategici per **migliorare la qualità dell'acqua, ripristinare fiumi inquinati, rafforzare la protezione da incendi e alluvioni, e ridurre le emissioni di gas serra**. I progetti selezionati, finanziati nell'ambito delle [call 2023](#) del programma LIFE, sostengono l'obiettivo dell'UE di diventare climaticamente neutra entro il 2050.

Le iniziative interessano Danimarca, Estonia, Polonia, Slovenia e Islanda e puntano a **rafforzare l'attuazione delle normative ambientali europee e nazionali**, mobilitando anche fondi agricoli, strutturali, regionali e della ricerca, oltre a investimenti privati. In Danimarca, 27 comuni lavoreranno insieme per ridurre del 75% le emissioni locali di CO<sub>2</sub> e rendere 2.900 km di costa più resilienti entro il 2050. In Estonia, si interverrà sul bacino fluviale dell'ovest per migliorare la qualità dell'acqua e ridurre i rischi legati a siccità e inondazioni. In Polonia, la regione di Pomorskie punta a raggiungere il 65% di riciclo e ridurre i rifiuti in discarica al 10% entro il 2035. La Slovenia rafforzerà la propria capacità di risposta a siccità, incendi e alluvioni, mentre l'Islanda migliorerà l'uso sostenibile delle risorse idriche.

Parallelamente, la Commissione ha adottato il [programma di lavoro LIFE 2025–2027](#), con un bilancio di **2,3 miliardi** di euro per sostenere **l'economia circolare, la biodiversità, l'energia pulita e l'adattamento climatico**. Il bando LIFE 2025 sarà pubblicato il **24 aprile** sul portale Funding & Tenders. CINEA organizzerà **sessioni informative online dal 13 al 15 maggio** per aiutare i candidati a orientarsi nel processo. L'acqua resta una priorità strategica per garantire competitività, sostenibilità e benessere.

### [Le esportazioni agroalimentari dell'UE raggiungono livelli record di 235,4 miliardi di euro nel 2024](#)

[Il commercio agroalimentare dell'Unione Europea ha raggiunto livelli storici nel 2024](#), secondo quanto emerge dal nuovo rapporto pubblicato dalla Commissione Europea. Le **esportazioni** hanno toccato quota **235,4 miliardi di euro**, con un incremento annuo del 3% (+6,6 miliardi), mentre le **importazioni** sono salite a **171,8 miliardi**, segnando un aumento dell'8% (+12,4 miliardi). Il **saldo** commerciale complessivo resta ampiamente **positivo**, pari a 63,6 miliardi di euro.

Il **Regno Unito** si conferma il **principale mercato di destinazione** per i prodotti agroalimentari europei, assorbendo da solo il 23% delle esportazioni totali dell'UE, pari a 53,9 miliardi di euro. Al contrario, si registra un **calo nelle esportazioni verso Russia e Cina**.

Tra i prodotti più esportati spiccano le **preparazioni a base di cereali** (24,8 miliardi), i **latticini** (19,7 miliardi) e il **vino**

(17,4 miliardi). Tuttavia, i maggiori incrementi di valore hanno riguardato olive e prodotti a base di cacao, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi.

Sul fronte delle importazioni, l'incremento è stato trainato dal **forte rialzo dei prezzi del cacao**, insieme a quelli del **caffè, della frutta e della frutta secca**. Le importazioni di cereali sono invece diminuite per effetto di prezzi e volumi più bassi. I principali fornitori restano **Regno Unito, Ucraina e Brasile**, mentre gli aumenti più significativi sono stati registrati da **Côte d'Ivoire, Ucraina e Nigeria**. In calo le importazioni da Russia e Australia.

L'UE continua a dimostrarsi resiliente, esportando una **gamma diversificata di prodotti** e mantenendo solide relazioni commerciali con partner globali. Il rapporto completo è ora disponibile [online](#) con tutti i dati e le analisi aggiornate.

## Notizie dall'Italia

### [Si chiude Vinitaly all'insegna dei dazi e delle nuove tendenze di consumo](#)

Si è conclusa la 57ª edizione di Vinitaly, con Confagricoltura al centro del dibattito tra imprese e istituzioni. Le politiche commerciali statunitensi e le dinamiche dei mercati internazionali hanno dominato la scena, affiancate dalle nuove tendenze di consumo. L'export di vino italiano continua a crescere: negli ultimi dieci anni ha registrato un aumento del 60% in valore, superando gli altri grandi competitor. Nel solo 2024, le esportazioni verso gli Stati Uniti sono **salite del 5%** per vini fermi e frizzanti e **dell'11,2%** per gli spumanti, sempre in valore.

Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha evidenziato la **necessità di un intervento coeso** da parte dell'Europa per fronteggiare l'attuale stress dei mercati. Ha proposto di **impiegare le risorse non ancora utilizzate del PNRR per sostenere la competitività delle imprese** sul mercato statunitense, sottolineando come esse non possano affrontare ulteriori costi senza adeguato supporto.

Grande successo anche per le degustazioni organizzate dalle Unioni provinciali di Confagricoltura, che hanno offerto un percorso enogastronomico attraverso le eccellenze regionali italiane, sempre a numero pieno. L'edizione 2025 conferma così Vinitaly come piattaforma chiave per il **confronto strategico sul futuro del vino italiano**.

### [Nuove tecniche genomiche: Confagricoltura soddisfatta per il voto positivo in commissione Ambiente del Parlamento europeo](#)

Confagricoltura esprime soddisfazione per il voto favorevole espresso dalla **Commissione Ambiente del Parlamento europeo** sull'avvio dei triloghi relativi alla proposta di regolamento sulle piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati, e modifica del regolamento (UE) 2017/625.

La Confederazione ha seguito da vicino i lavori, mantenendo un dialogo costante con gli europarlamentari e sottolineando l'importanza di garantire agli agricoltori **strumenti innovativi e scientificamente validati**, fondamentali per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale, economica e alimentare, salvaguardando al contempo la **capacità produttiva del settore**.

Palazzo della Valle ha rappresentato le seguenti richieste: l'eliminazione dell'obbligo di etichettatura per i prodotti NGT-1, l'adozione della dicitura "**Nuove tecniche genomiche**" per i prodotti NGT-2, e l'introduzione di misure armonizzate a livello europeo per prevenire la

presenza involontaria di piante NGT-2, così da evitare una frammentazione normativa tra Stati membri.

Il voto dà un segnale importante al settore: l'innovazione genetica può offrire soluzioni concrete per un'agricoltura più sostenibile e competitiva. La prima riunione per i negoziati interistituzionali è prevista per il **6 maggio**.

### [Agroalimentare: Lollobrigida, report Ismea conferma che il settore traina l'economia della Nazione](#)

Il 16 aprile 2025, il **Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida** ha presentato a Roma il nuovo [rapporto ISMEA sull'agroalimentare](#), confermando il ruolo strategico del settore come motore economico dell'Italia.

Secondo il report ISMEA, nel 2024 il **valore della produzione agricola** ha raggiunto i **74,6 miliardi di euro**, mentre il **valore aggiunto** del settore è salito a **42,4 miliardi** (+9% rispetto all'anno precedente). Le esportazioni di alimenti e bevande hanno sfiorato quota 70 miliardi di euro (+7,5%), trainate in particolare dall'**industria alimentare**, che da sola ha raggiunto i **59,8 miliardi**. In controtendenza rispetto all'andamento negativo del comparto manifatturiero (-3,7%), mentre la **produzione agroindustriale** ha mostrato **segnali positivi (+1,8%)**.

Anche i **consumi alimentari domestici** sono cresciuti nei volumi per la prima volta dopo due anni, con un **+0,9%**, sostenuti da una maggiore richiesta di prodotti legati al benessere, alla salute e alla praticità. In parallelo, il calo dei **prezzi dei mezzi produttivi (-3,7%)** ha migliorato la **redditività delle imprese agricole**.

Tra le priorità strategiche, viene segnalata l'importanza di **rafforzare l'integrazione tra filiere produttive, favorire il ricambio generazionale** e una **maggiore presenza femminile** nell'agricoltura italiana.

Per approfondire ulteriormente l'andamento del comparto, è possibile **consultare anche la pagina ISMEA dedicata alle [tendenze e analisi di mercato](#)**, con aggiornamenti periodici sui principali indicatori economici dell'agroalimentare italiano.

### [Accordo tra Cia e Università di Siena per misurare sostenibilità imprese agricole](#)

È partito il progetto congiunto tra CIA – Agricoltori Italiani e Università di Siena per definire e testare un **sistema di misurazione e rendicontazione** della sostenibilità delle aziende agricole italiane. L'accordo, firmato dal presidente di CIA Cristiano Fini e dal rettore Roberto Di Pietra, prevede la collaborazione con il Santa Chiara Lab, nell'ambito del progetto "Spoke 9" del Centro nazionale Agritech, finanziato dai fondi del PNRR.

L'obiettivo è sviluppare una **metodologia solida e riconosciuta**, capace di attribuire un punteggio alle performance di sostenibilità economica, sociale e

ambientale delle imprese, secondo standard nazionali e internazionali. Il lavoro si concentra su cinque filiere simbolo del Made in Italy (viticola, olivicola, lattiero-casearia, ortofrutticola e cerealicola) includendo realtà di diverse dimensioni, dalle micro alle medie imprese.

Alla fine di marzo è stato avviato un gruppo di lavoro CIA con la partecipazione del Santa Chiara Lab e di circa 60 rappresentanti regionali e provinciali, con il compito di **testare la metodologia** su un numero concordato di imprese associate, validando indicatori e quesiti.

Il progetto punta a offrire strumenti gratuiti alle aziende agricole per misurare e migliorare le proprie prestazioni sostenibili, valorizzare la reportistica presso istituti bancari e consumatori, e promuovere la cultura della sostenibilità attraverso formazione e assistenza. CIA si impegna anche a sperimentare questi strumenti nelle relazioni di filiera, selezionando due casi specifici.

L'accordo prevede infine lo **sviluppo congiunto di strumenti di certificazione** e approfondimento su ambiti come **impronta idrica, emissioni dirette e carbon credits**, nell'interesse delle imprese agricole italiane.

#### [Agroalimentare: Cia, più cooperazione tra pubblico e privato per tutelare filiera](#)

In occasione della Giornata nazionale del Made in Italy, CIA – Agricoltori Italiani ha rilanciato con forza la necessità di rafforzare la cooperazione tra pubblico e privato per tutelare la filiera agroalimentare. Durante l'evento promosso dal Ministero della Salute a Roma, il presidente nazionale di CIA, Cristiano Fini, ha sottolineato che qualità, sicurezza e trasparenza rappresentano il vero valore aggiunto del Made in Italy.

Parlando all'Auditorium Biagio d'Alba, Fini ha richiamato l'attenzione sulla **centralità del consumatore**, che deve poter conoscere ciò che consuma, dal luogo di provenienza alle modalità di produzione. Per questo è fondamentale rinsaldare il legame tra agricoltori e cittadini, promuovendo una narrazione autentica e fondata su dati reali. I risultati di un questionario diffuso dal Ministero della Salute confermano l'urgenza dell'azione: circa il 60% dei consumatori dichiara di avere scarsa o nulla conoscenza del funzionamento della filiera agroalimentare.

Secondo Fini, è necessario investire con maggiore determinazione in comunicazione, informazione e formazione, per costruire una vera **cultura agroalimentare**. Solo così sarà possibile rafforzare la fiducia nel Made in Italy, valorizzare il lavoro degli agricoltori, e affrontare le sfide della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Nel corso del dibattito, si è ribadita l'importanza del principio **"One Health"**, dell'utilizzo di strumenti di tracciabilità come Classyfarm, e della necessità di una

nuova narrazione per la **filiera zootecnica**, più realistica e libera da fake news. È stata inoltre evidenziata l'urgenza di politiche strutturali che sostengano gli investimenti, semplifichino le procedure e promuovano l'innovazione.

#### [In Italia il nuovo equatore climatico](#)

L'Italia si trova sempre più al centro di due tendenze climatiche opposte che dividono l'Europa: a nord, piogge violente e continue; a sud, caldo estremo e siccità prolungate. A delineare questo nuovo **"equatore climatico"** è il rapporto European State of the Climate 2024, pubblicato dal Copernicus Climate Change Service e dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale. Il **2024 è stato l'anno più caldo** mai registrato: in Italia si sono contati 66 giorni con forte stress da calura, 23 notti tropicali e un'ondata di caldo estiva durata 13 giorni consecutivi. Il Mediterraneo settentrionale ha visto aumenti di temperatura marina fino a +2,5°C, aggravando il rischio idrogeologico.

Secondo l'IPCC, l'Europa è tra le **aree più esposte a inondazioni e mortalità per caldo estremo**. L'Italia, evidenzia ANBI, è ancora in ritardo nell'adattamento dei territori. Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione, ha ribadito la necessità di attuare rapidamente piani di efficientamento idraulico e bacini multifunzionali. Il direttore Massimo Gargano ha aggiunto che al Nord, l'abbondanza d'acqua rischia di diventare un'illusione estiva in assenza di invasi, mentre al Sud le condizioni restano critiche.

L'Osservatorio ANBI del 15 aprile conferma una situazione idrica frammentata: la Sicilia entra nell'estate con oltre un terzo degli invasi quasi vuoti. In Puglia le riserve coprono solo il 34% del necessario. In Basilicata e Sardegna il deficit resta grave. Campania, Lazio e Abruzzo registrano cali nei livelli fluviali. Mentre in Umbria, Toscana e Liguria piogge abbondanti hanno fatto crescere i fiumi, al Nord i laghi alpini sono ben sopra la media ma le riserve nevose risultano molto carenti. In Lombardia, ad esempio, le riserve idriche attuali sono inferiori del 44% rispetto al 2023. Il Nord-Est è segnato da un deficit nivale del 66% nel Friuli Venezia Giulia.

Il quadro complessivo mostra un Paese dove l'urgenza dell'adattamento climatico e di una gestione strategica della risorsa idrica diventa ogni giorno più evidente.

#### [Fuga dei giovani dalle aree interne, il rischio è la desertificazione](#)

L'Italia rischia di perdere una parte fondamentale del suo territorio: le aree interne. Luoghi dove l'agricoltura è presidio, tradizione e comunità, ma che continuano a registrare un **preoccupante spopolamento**. Secondo l'Istat, negli ultimi dieci anni queste zone hanno perso il 5% della popolazione, con punte superiori al 6% nel Mezzogiorno. Un'emorragia che colpisce soprattutto i

**giovani**, privati delle condizioni per restare e costruire futuro.

Eppure, queste aree rappresentano quasi un quarto della popolazione italiana e comprendono circa 4.000 comuni. A questa sfida è stata dedicata la conferenza *“Restare per innovare. Il ruolo dell’agricoltura per giovani e territori”*, promossa alla Camera dalla vicepresidente della Commissione Agricoltura, Maria Chiara Gadda. Il messaggio è chiaro: senza un’inversione di rotta, il rischio è la **desertificazione sociale, economica e culturale del Paese**. Serve un investimento serio in infrastrutture, servizi, semplificazione normativa e incentivo all’iniziativa privata.

Un esempio concreto è stato portato da Anna Madeo, giovane imprenditrice calabrese alla guida di Filiera Madeo. Da un piccolo allevamento familiare nella Sila greca, oggi l’impresa conta 150 collaboratori, esporta in 25 Paesi e promuove il lavoro giovanile e femminile attraverso progetti come l’Academy Madeo. La multifunzionalità dell’azienda è diventata volano di sviluppo territoriale e coesione sociale.

La **Strategia nazionale** per le aree interne e il **Fondo per i comuni marginali** rappresentano strumenti cruciali per sostenere queste realtà. Ma è attraverso esperienze come quella di Anna che si intravede una possibile rinascita: un’Italia in cui restare diventa non solo una scelta coraggiosa, ma una concreta opportunità di innovazione e futuro.

## Notizie dalla Toscana

### [Ue: pac da cambiare, ecco come la vorrebbero i giovani agricoltori toscani](#)

Dalle parole ai fatti: i **giovani agricoltori toscani** hanno messo nero su bianco la loro idea di PAC. Lo hanno fatto lo scorso **10 aprile a Firenze**, durante il workshop **“La PAC che vorrei”**, promosso da Coldiretti nell’ambito del progetto **InfoPAC 2024** cofinanziato dall’Unione Europea. Allevatori, viticoltori, olivicoltori, cerealicoltori e boscaioli under 41 si sono confrontati sulle difficoltà vissute in prima persona e sulle proposte per cambiare davvero la **Politica Agricola Comune**.

Tra i principali ostacoli segnalati: **procedure complesse, ritardi nei pagamenti, moduli ripetitivi e ecoschemi difficili da applicare** nei contesti locali. A queste criticità, i giovani hanno contrapposto richieste chiare: una PAC **più accessibile, più su misura delle aziende agricole, con risorse per l’acquisto di terreni, cooperazione tra imprese e manutenzione del territorio**, fondamentale per la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Secondo **Francesco Panzacchi**, delegato regionale Giovani Coldiretti, la PAC dovrebbe aiutare i giovani agricoltori a restare attivi sul territorio, invece di ostacolarli con burocrazia e rigidità. L’agricoltura italiana, caratterizzata da una forte diversità, necessita di regole che ne rispettino le specificità.

Il percorso, guidato da Daniela Dionesalvi, Tania Cariani ed Eleonora Tinarelli, porterà alla redazione di un documento nazionale con proposte condivise da tutti i territori. Uno strumento pensato per portare la voce dei giovani imprenditori agricoli nel dibattito sulla futura programmazione europea.

**Prosegue intanto il [calendario dei workshop InfoPAC 2024](#)**, con nuovi appuntamenti in Abruzzo, Calabria, Lazio, Marche e Piemonte, per raccogliere idee e contributi da tutta Italia.

### [Lavoro: record assunzioni nelle campagne \(+10,3%\) ma resta difficoltà strutturale a reperire manodopera](#)

Nel 2024, l’agricoltura toscana ha registrato il miglior risultato occupazionale degli ultimi quattro anni, con **quasi 75.000 assunzioni** tra stagionali e non stagionali, segnando un **+10,3% rispetto al 2023**. È quanto emerge dal **rapporto congiunturale Irpet** diffuso da Coldiretti Toscana, che sottolinea come il settore agricolo sia tra quelli che hanno creato più posti di lavoro insieme a pubblica amministrazione, sanità e istruzione.

A trainare la crescita una stagione agraria favorevole: **olio (+21,8%), vino (+8,2%) e orticoltura (+14,4%)** hanno richiesto molta manodopera. La **viticoltura** ha registrato oltre **21.000 assunzioni**, seguita da supporto alle colture vegetali, cerealicoltura e olivicoltura.

Anche **agriturismo, enoturismo e fattorie didattiche** hanno ampliato il perimetro occupazionale, coinvolgendo nuove figure legate all’accoglienza e alla ristorazione rurale.

Nonostante i dati positivi, il problema del personale resta: **quasi un’azienda su due segnala carenze, e oltre il 50%** dipende da manodopera straniera. Servirebbero almeno **10.000 stagionali in più** per soddisfare il fabbisogno.

Critiche anche al sistema di ingresso per lavoratori extra UE: il **“click day”** viene giudicato inefficace. Coldiretti Toscana propone una gestione più diretta dei flussi migratori, coinvolgendo **associazioni di categoria e consolati**, per garantire legalità e tempi certi.

Tra le soluzioni: **rafforzare la Rete del lavoro agricolo di qualità**, premiare le imprese virtuose e migliorare il coordinamento territoriale tramite gli **Enti Bilaterali Agricoli**.

### [Viticoltura di precisione: nuovi strumenti per la sostenibilità aziendale e territoriale](#)

Si è svolto **martedì 15 aprile a Montepulciano (Siena)**, presso la **Fattoria del Cerro**, il convegno dedicato alla **viticoltura di precisione** e alla **sostenibilità del settore vitivinicolo**, con particolare attenzione alle **innovazioni introdotte dal progetto SusSmartSpray**. Al centro dell’evento, l’adozione di **tecnologie digitali** per ottimizzare le pratiche di **irrorazione e gestione delle attività in campo**.

L’iniziativa ha visto la partecipazione di imprese agricole, università e rappresentanti istituzionali, con l’obiettivo di condividere strumenti e buone pratiche per migliorare l’efficienza produttiva, riducendo al tempo stesso l’impatto ambientale.

Dopo i saluti introduttivi da parte delle aziende Siro Pacenti e Tenute del Cerro, sono intervenuti **Marco Antoni (Copernico)**, con un’analisi sulle opportunità dell’agricoltura di precisione, e **Daniele Sarri (Università di Firenze)**, che ha illustrato le tecnologie a supporto dell’irrorazione sostenibile.

### [Produzioni forestali innovative per migliorare la sostenibilità vivaistica](#)

Pistoia ha ospitato, **Venerdì 11 aprile**, presso il **Pistoia Nursery Campus – Vivai Vannucci**, il convegno e **workshop dedicato alla sostenibilità nel settore vivaistico forestale**, con al centro i risultati del progetto **VivaBio**. L’obiettivo: introdurre **soluzioni ecocompatibili** per il controllo delle infestanti e il rafforzamento delle difese naturali delle piante da vivaio.

Nel corso della mattinata, stato presentato il ruolo del **sistema AKIS** nell’innovazione agricola. A seguire, le relazioni tecniche dell’Università di Firenze hanno approfondito l’uso dei **tannini di castagno** come

strumento per la salute delle piante, il controllo naturale delle infestanti e lo sviluppo di **filieri boschive a basso impatto ambientale**.

Il pomeriggio si è aperto con un workshop operativo sulle strategie per rafforzare la filiera vivaistica, con contributi da **CNR – IBE, Legambiente**, rappresentanti del distretto vivaistico e della ricerca. A chiudere l'evento, una dimostrazione pratica in vivaio del prototipo di **eco-infusore di tannino liquido** sviluppato nell'ambito del progetto.

### [Oltre 8,5 milioni in più per l'avviamento alle imprese agricole di giovani agricoltori](#)

La Commissione europea ha approvato una modifica al piano finanziario del **Programma di Sviluppo Rurale 2014–2022** della Toscana che comporta un incremento complessivo di **18 milioni di euro**, destinato a rafforzare alcune delle misure chiave per il settore agricolo regionale. Tra queste, spicca il **rafforzamento della sottomisura 6.1** dedicata all'**avviamento di imprese agricole da parte di giovani agricoltori**, finanziata con **8,5 milioni di euro aggiuntivi**.

Grazie a questo stanziamento, sarà possibile completare lo **scorrimiento della graduatoria provvisoria del bando 2024**, offrendo nuove opportunità a **giovani under 40** intenzionati ad avviare un'impresa agricola in Toscana. La misura è parte del progetto **Giovanisì**, il programma della Regione per l'autonomia dei giovani.

Oltre al sostegno per i giovani, la rimodulazione delle risorse riguarda:

- la **misura 13** (indennità in zone montane e svantaggiate), con **+6,7 milioni di euro** per il bando 2025, destinati a garantire la continuità delle attività agricole in aree fragili;
- la **sottomisura 14.1** (benessere animale), con **+2,5 milioni** per migliorare le condizioni negli allevamenti e rafforzare la sostenibilità ambientale.

Le nuove risorse derivano da economie di bandi già chiusi e non da fondi aggiuntivi, ma consentiranno di sostenere concretamente il **ricambio generazionale** e la **tenuta del presidio rurale sul territorio**.

Maggiori dettagli sul sito [Giovanisì – Regione Toscana](#).

### [Concorso "Meno rischio in Toscana" per la creazione del logo del percorso sul rischio idrogeologico](#)

La Regione Toscana ha lanciato un **concorso rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado** per la creazione del **logo ufficiale** del percorso **"Meno Rischio in Toscana"**, un progetto di comunicazione e formazione partecipata dedicato alla **prevenzione del rischio idrogeologico**.

L'iniziativa, sviluppata con la collaborazione dell'**Ufficio Scolastico Regionale**, si inserisce all'interno delle politiche regionali per la sensibilizzazione sulle tematiche di frane e alluvioni, con un focus particolare sul coinvolgimento delle giovani generazioni.

Il bando prevede **dieci premi in denaro** per le scuole vincitrici:

- **1.500 euro** per le scuole prime classificate (una per ciascun grado), con un **bonus aggiuntivo di 1.000 euro** per il logo ufficiale selezionato.
- **1.000 euro** ciascuno per i secondi e terzi classificati.
- **500 euro** per i quarti e quinti posti.

Il concorso è finanziato con fondi del **bilancio regionale 2025–2027**, per un totale di **10.000 euro**, e rappresenta un'opportunità concreta per educare alla cittadinanza attiva e alla gestione del rischio ambientale, integrando creatività e consapevolezza.

Tutti i dettagli sul concorso e modalità di partecipazione sono disponibili sul [sito della Regione Toscana](#).

### [Investimenti produttivi nelle aziende agricole: contributi a imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti](#)

È aperto il **bando 2024** della Regione Toscana per l'intervento **SRD01 "Investimenti produttivi agricoli"**, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese agricole e incentivarne la transizione verso modelli più sostenibili e innovativi. L'iniziativa rientra nel **Complemento per lo sviluppo rurale 2023–2027** e fa parte del progetto **Giovanisì**.

Il sostegno è rivolto a **Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)** e **Coltivatori Diretti (CD)**, anche in forma associata e può coprire interventi per:

- migliorare strutture e dotazioni aziendali;
- potenziare l'efficienza ambientale e il benessere animale;
- adottare tecnologie digitali;
- valorizzare i prodotti tramite trasformazione e commercializzazione.

Sono ammesse spese per ristrutturazioni, impianti energetici da fonti rinnovabili, miglioramenti fondiari, rimozione dell'amianto, software gestionali e nuove tecnologie.

**Contributo:**

- 65% base;
- 80% per i giovani agricoltori;

- da **15.000 a 350.000 euro per domanda**, fino a 1 milione complessivo per beneficiario.

La domanda va presentata **entro le 13:00 del 16 maggio 2025** tramite [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

Per approfondire requisiti, criteri di selezione e modulistica, il bando completo è disponibile sulla [pagina ufficiale della Regione Toscana](#).

## Storie di successo dall'UE

### Riscaldati da soli per la sostenibilità: circolarità nelle industrie ad alto consumo energetico



Il recupero del calore disperso nei processi industriali è un tema ampiamente trattato, ma attualmente solo le tecnologie applicabili a basse o medie temperature e in ambienti relativamente "puliti" sono abbastanza sviluppate per un'implementazione su larga scala. Di conseguenza, l'industria riesce a **riutilizzare solo una minima parte dell'energia consumata**, mentre la maggioranza deve essere **dissipata e raffreddata** prima del rilascio in atmosfera.

Nelle industrie ad alto consumo energetico, il recupero del calore è particolarmente complesso. Secondo alcune analisi, il potenziale risparmio energetico in questi settori potrebbe raggiungere il **15,4%** dell'energia attualmente sprecata, un dato particolarmente rilevante per l'industria siderurgica, che da sola rappresenta quasi il 30% del consumo termico industriale nell'UE.

Il progetto prende spunto dai risultati ottenuti tra il 2015 e il 2019 dal progetto H2020 ReSlag, che ha messo in luce le **buone proprietà termiche delle scorie d'acciaio** e la loro idoneità come materiale per l'accumulo di energia termica (TES).

Questo tipo di sistema può trasformare i gas di scarico discontinui e irregolari dei forni ad arco elettrico in una fonte stabile e continua di energia, utile per preriscaldare i materiali e per il fabbisogno energetico interno.

#### Gli obiettivi del progetto:

Il progetto LIFE HI4S punta a sviluppare e testare un impianto innovativo di **cogenerazione di calore ed elettricità a basso costo**, sfruttando il **calore di scarto dei forni elettrici** dell'industria siderurgica.

Gli obiettivi includono:

- Sviluppare un **impianto innovativo di cogenerazione** calore-elettricità a basso costo.
- Recuperare il **calore di scarto** dai gas esausti dei forni elettrici ad arco dell'industria siderurgica.

- Integrare un sistema **TES (Thermal Energy Storage)** basato sull'utilizzo di scorie d'acciaio.
- Ottimizzare il **preriscaldamento** dei rottami, aumentando l'efficienza del processo produttivo.
- Promuovere l'economia circolare, valorizzando un sottoprodotto (le scorie) come risorsa energetica.

#### I risultati del progetto fanno riferimento:

- **Risparmio energetico pari al 4,9% dell'energia elettrica totale** richiesta nel forno elettrico ad arco (400 KWh e /t acciaio);
- **Riduzione del 6% delle emissioni** totali di CO<sub>2</sub>eq delle acciaierie;
- **Riduzione degli scarti di scoria del 10-15%**, con la scoria d'acciaio valorizzata che offre una potenziale fonte di reddito.

#### Dettagli del progetto

<b>Nome del progetto</b>	LIFE HI4S
<b>Programma</b>	LIFE
<b>Argomento</b>	Economia circolare, Recupero scorie
<b>Grant agreement ID</b>	101060538
<b>Data di inizio e fine del progetto</b>	01/07/2021 31/03/2025
<b>Contributo totale UE</b>	1.519.518,00 €
<b>Coordinatore del Progetto</b>	Fundación Centro de Investigación Cooperativa de Energías Alternativas, CIC energiGUNE Fundazioa
<b>Partners</b>	<a href="#">Partners</a>

[VISIONARY: Approvvigionamento alimentare attraverso sistemi agricoli sostenibili e catene del valore](#)

# visionary

Per essere davvero sostenibile, l'agricoltura deve riuscire a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere quelli delle future generazioni. Il progetto **VISIONARY**, finanziato dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di rendere **l'agricoltura più sostenibile** attraverso la promozione di pratiche ambientali, economicamente valide e adatte ai contesti sociali e culturali locali. Il progetto prevede lo svolgimento di **studi di caso** in otto Paesi europei: Danimarca, Germania, Ungheria, **Italia**, Polonia, Romania, Spagna e Regno Unito.

VISIONARY analizzerà **catene del valore agroalimentari** con diversi livelli di complessità e modelli di transizione, tenendo conto delle politiche ambientali e delle pratiche già esistenti. Un'attenzione particolare sarà data alla **conversione verso l'agricoltura biologica** e all'**incremento della produzione e del consumo di proteine vegetali**.

**Gli obiettivi del progetto:**

**VISIONARY** si propone di analizzare le transizioni nei sistemi alimentari, individuando le cause degli attuali blocchi verso la sostenibilità e come superarli. Utilizzando metodi sperimentali e comportamentali, **VISIONARY** mira a migliorare le pratiche agricole, coinvolgendo agricoltori e consumatori in cambiamenti sistemici.

Gli obiettivi fanno riferimento a:

- Analizzare i **fattori** che impediscono la transizione verso sistemi alimentari sostenibili.
- Promuovere **pratiche agricole rispettose** dell'ambiente, economicamente vantaggiose e culturalmente appropriate.
- Studiare **iniziative agricole esistenti** e superare le barriere alla loro scalabilità.
- Concentrarsi sul **passaggio all'agricoltura biologica** e sull'aumento delle proteine vegetali.
- Applicare metodi di **economia sperimentale** e comportamentale per identificare le soluzioni appropriate per agricoltori e consumatori.
- Collaborare con **attori politici** e della filiera agroalimentare per migliorare l'applicazione della ricerca.

**I risultati del progetto sono:**

- **Migliore comprensione** delle opportunità e sfide per sviluppare **sistemi agricoli sostenibili**, climaticamente neutrali e biodiversi.
- Analisi di **blocchi e leve** comportamentali degli agricoltori per favorire la transizione a pratiche più sostenibili.
- Studio del **comportamento dei consumatori** e della **segmentazione del mercato** per cibi da sistemi agricoli sostenibili.
- Analisi del comportamento di **attori della filiera agroalimentare** nel facilitare la transizione verso pratiche sostenibili.
- **Progettazione di politiche** efficaci, come la **PAC** e le strategie su biodiversità, per supportare cambiamenti a lungo termine.
- **Miglioramento della consulenza agricola** e delle **strategie aziendali** per favorire pratiche agricole più sostenibili.
- **Rafforzamento delle capacità** di ricerca comportamentale e nel pensiero sistemico.

**Dettagli del progetto:**

<b>Nome del progetto</b>	VISIONARY
<b>Programma</b>	Horizon Europe
<b>Argomento</b>	Cibo, Bioeconomia, Risorse naturali, Agricoltura e Ambiente
<b>Grant agreement ID</b>	101060538
<b>Data di inizio e fine del progetto</b>	01/09/2022 31/08/2026
<b>Contributo UE</b>	3.153.557,50 €
<b>Coordinatore del Progetto</b>	UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA
<b>Partners</b>	<a href="#">Partners</a>

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei

### Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)



Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** è un fondo europeo a **gestione indiretta** che finanzia il contributo dell'UE ai programmi di sviluppo rurale.

Lo **sviluppo rurale** costituisce il *secondo pilastro* della politica agricola comune (PAC), che rafforza il *primo pilastro*, destinato al sostegno al reddito e alle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali.

La PAC intende raggiungere questi risultati attraverso **tre obiettivi di lungo periodo**:

- Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il bilancio del FEASR per il periodo 2021-2027 ammonta a **95,5 miliardi di euro**, che comprendono un contributo da 8,1 miliardi di euro dallo strumento Next GenerationEU per la ripresa dell'UE per aiutare ad affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19.

Gli obiettivi del programma sono realizzati attraverso **programmi di sviluppo rurale (PsR)** nazionali e regionali, cofinanziati dal FEASR e dai bilanci nazionali dei paesi dell'UE. Ciascun PSR deve essere finalizzato a realizzare almeno quattro delle sei **priorità del FEASR**:

1. Promuovere il **trasferimento di conoscenze e l'innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. Potenziare la **redditività e la competitività** di tutti i tipi di agricoltura e promuovere tecnologie agricole innovative e la gestione sostenibile delle foreste;
3. Favorire l'organizzazione della **filiera alimentare**, il **benessere degli animali** e la **gestione dei rischi** nel settore agricolo;
4. Incoraggiare l'**uso efficiente delle risorse** e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
5. Preservare, ripristinare e valorizzare gli **ecosistemi** connessi all'agricoltura e alle foreste;
6. Promuovere l'**inclusione sociale**, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Mentre la Commissione europea approva e vigila sui PsR, le decisioni relative alla selezione dei progetti e alla concessione dei pagamenti vengono prese dalle autorità di gestione a livello nazionale o regionale. Il FEASR può anche fornire sostegno agli investimenti per le imprese e i progetti rurali attraverso strumenti finanziari quali prestiti, garanzie o capitale proprio.

I dettagli sugli strumenti finanziari disponibili nell'ambito del FEASR sono forniti sulla piattaforma online [Fi-Compass](#). Si tratta di una piattaforma per servizi di consulenza sugli strumenti finanziari nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), concepita per sostenere le autorità di gestione dei fondi SIE e le altre parti interessate. Questi includono

---

manuali “how-to”, schede informative e pubblicazioni di casi di studio, nonché seminari di formazione faccia a faccia, eventi di networking e informazioni video.

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) opera nei **Paesi membri dell'Unione Europea** e si rivolge principalmente agli agricoltori e agli stakeholder delle zone rurali.

Il FEASR finanzia diverse iniziative per migliorare la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e delle aree rurali. Tra queste iniziative ci sono la promozione dell'uso di strumenti digitali e tecnologici, azioni per aumentare l'attrattività delle aree rurali per la vita e il lavoro, il sostegno all'innovazione e alla diversificazione delle attività agricole, la rivitalizzazione dei villaggi, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, e interventi per ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi legati all'agricoltura e alla silvicoltura, con benefici per la biodiversità, il suolo, l'acqua e l'aria.

Il programma del FEASR è gestito in regime di **gestione concorrente**, con la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale dell'UE che fornisce le linee guida. Il FEASR offre una varietà di strumenti finanziari, come prestiti, microcredito, garanzie e azioni, disponibili per i beneficiari nel settore agricolo, forestale e rurale che portano avanti progetti finanziariamente sostenibili che supportano le priorità del FEASR.

L'importo del finanziamento varia in base al progetto. In Italia, ogni Regione ha un proprio portale attraverso cui è possibile accedere ai finanziamenti offerti dal FEASR.

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	<a href="#">Infrastrutture verdi, natura e biodiversità: avviso per individuare progetti per aree urbane e periurbane dei comuni critici</a>	05/05/2025
FESR	<a href="#">Trasferimento tecnologico, distretti del marmo e del turismo: avviso per la selezione dei soggetti gestori</a>	09/05/2025
FESR	<a href="#">Contributi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: bando "Comunità energetiche rinnovabili"</a>	18/07/2025
FESR	<a href="#">Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</a>	Fino ad esaurimento risorse
FEASR	<a href="#">Aree rurali, contributi per infrastrutture irrigue e di bonifica</a> Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	10/05/2025
FEASR	<a href="#">Pagamenti annuali per ettaro agli apicoltori per sostenere il pascolamento apistico</a>	15/05/2025
FEASR	<a href="#">Agricoltori custodi dell'agro-biodiversità: premi annuali ad ettaro</a>	15/05/2025
FEASR	<a href="#">Gestione sostenibile dei prati e dei prati-pascoli permanenti: pagamenti annuali ad ettaro</a>	15/05/2025
FEASR	<a href="#">Sviluppo rurale: contributi per impegni specifici di convivenza con grandi carnivori</a>	15/05/2025

<b>FEASR</b>	<a href="#"><u>Pagamenti annuali ad ettaro di bosco per impegni silvo-climatico-ambientali</u></a>	15/05/2025
<b>FEASR</b>	<a href="#"><u>Aziende zootecniche e benessere animale: premi per unità di bestiame adulto, annualità 2025</u></a>	15/05/2025
<b>FEASR</b>	<a href="#"><u>Aziende agricole, premi annuali ad ettaro di seminativo per la bulatura, annualità 2025</u></a>	15/05/2025
<b>FEASR</b>	<a href="#"><u>Aziende agricole, indennità compensative annualità 2025 per le zone svantaggiate</u></a>	15/05/2025
<b>FEASR</b>	<a href="#"><u>Investimenti produttivi nelle aziende agricole: contributi a imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti</u></a>	16/05/2025

## FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

### Aree rurali, contributi per infrastrutture irrigue e di bonifica

La **Regione Toscana**, con il decreto dirigenziale **27284 del 10 dicembre 2024** (in pubblicazione sul **Burt 51 del 18 dicembre 2024**), ha approvato il bando per l'annualità 2024 relativo all'intervento **SRD08 "Investimenti in Infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3) Infrastrutture irrigue e di bonifica"**, parte del **Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027**. L'intervento mira a promuovere lo sviluppo delle aree rurali, sostenendo investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e/o l'ampliamento di infrastrutture a beneficio delle **imprese rurali** (sia agricole che non), delle **comunità rurali** e della società nel suo complesso, con particolare attenzione alla **sostenibilità ambientale**.

### Finalità del bando:

Con il decreto dirigenziale **27284 del 10 dicembre 2024** (pubblicato sul **Burt 51 del 18 dicembre 2024**), la **Regione Toscana** ha approvato il bando per l'annualità 2024 relativo all'intervento **SRD08 "Investimenti in Infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3) Infrastrutture irrigue e di bonifica"**, facente parte del **Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027**. L'obiettivo dell'intervento è stimolare lo sviluppo delle aree rurali tramite investimenti volti a:

- Realizzare, adeguare e/o ampliare **infrastrutture** a beneficio delle **imprese rurali** (agricole e non agricole).
- Sostenere le **comunità rurali** e l'intera **società**.
- Promuovere la **sostenibilità ambientale** in tutte le azioni.

### Destinatari del bando:

Possono presentare domanda di sostegno gli **Enti irrigui** che hanno la responsabilità della distribuzione dell'acqua per l'irrigazione e che gestiscono e controllano le opere di **captazione, approvvigionamento, adduzione e distribuzione** delle acque utilizzate principalmente per scopi agricoli.

### Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

La **domanda di sostegno** deve essere presentata **dal 10 marzo 2025** e non oltre le **ore 13 del 10 maggio 2025** (scadenza prorogata con il decreto n. 5629 del 20 marzo 2025), esclusivamente attraverso la **procedura informatizzata**, utilizzando la modulistica disponibile sulla **piattaforma gestionale** dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, gestita da **Artea**, accessibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

La domanda deve essere **sottoscritta** e inviata secondo le modalità stabilite dal decreto **140/2015** del direttore di Artea (che disciplina la costituzione e l'aggiornamento del **Fascicolo aziendale** nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di Artea e la gestione della **Dichiarazione unica aziendale - DUA**), come modificato dal decreto **Artea n. 70/2016**.

### Dotazione finanziaria:

**Massimali e minimali:** non sono ammesse domande di sostegno che richiedano (o che ricevano, in fase di assegnazione) un contributo inferiore a **200.000 euro**. L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun beneficiario è di **2 milioni di euro**.

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

### PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI



**Check-Up Europa:** consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

**Easy Europa:** consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



**Meet Europa:** conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.